



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

Direzione centrale
Affari amministrativi
e del Personale

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV
Protocollo Generale - U
N. 0013165
del 09/10/2017



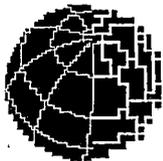
Gestione WEB

Ai Direttori di Struttura
Ai Direttori di Sezione
Al Responsabile Centro Servizi – Ufficio per il
Coordinamento delle Attività a Supporto della Ricerca
Al Direttore della Ragioneria e Bilancio
Al Dott. Marco MARCHETTI
Alla Segreteria della Presidenza

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 442/2017 del 15/09/2017 – Allegato T al Verbale n. 09/2017 concernente: Protocollo di intesa tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.

IL DIRETTORE
Tullio PEPE



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 442/2017

Allegato T al Verbale n. 09/2017

Oggetto: Protocollo di intesa tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **VISTO** il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- **VISTO** il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- **VISTO** il Decreto legislativo 25 Novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 124/2015*";
- **VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011, in particolare, l'art. 6, comma 8, lettera s), il quale prevede che il CdA *...approva le convenzioni e gli accordi quadro con le Università e con gli altri enti e organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali*;
- **VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Decreto del Presidente n. 503 del 14/10/2016 e pubblicato sul sito istituzionale;
- **VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 113 del 18 maggio 2009;
- **VALUTATA** l'opportunità di sottoscrivere il protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;
- **CONSIDERATO CHE** l'attività da espletare rientra tra i compiti scientifici e istituzionali dell'INGV;
- **TENUTO CONTO** dei pareri scientifici prodotti dai competenti Direttori di struttura e di sezione dell'INGV,

DELIBERA

L'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Viene dato mandato al Presidente alla sottoscrizione definitiva dell'atto in questione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 15/09/2017

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

CD

PROTOCOLLO D'INTESA

Per lo svolgimento di un progetto di ricerca scientifica finalizzato alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico del quadrante nord-orientale della provincia di Viterbo in un processo di recupero della memoria storica dei luoghi.

TRA

- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale (di seguito denominata Soprintendenza), rappresentata pro tempore dal Soprintendente dott.ssa Alfonsina Russo;

- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (di seguito denominato "Istituto")
- rappresentato pro tempore dal Presidente Carlo Doglioni;

VISTI

gli artt. 4, 6, 88, 113 e 118 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi del D.L.vo 42/2004 e ss.mm.;

PREMESSO

- che la Soprintendenza, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di conoscenza, tutela e promozione del patrimonio archeologico, intende avvalersi della specifica esperienza dell'Istituto per l'esecuzione di prospezioni geofisiche finalizzate a localizzare e rilevare, in modo non invasivo, la presenza di strutture archeologiche sepolte

- che l'Istituto, compatibilmente con le esigenze di servizio e mediante l'utilizzo di proprie risorse umane e strumentali, intende collaborare con la Soprintendenza allo svolgimento di attività di ricerca scientifica finalizzata alla conoscenza del

ST aw

patrimonio archeologico su programmi di comune interesse;

- che l'Istituto dispone delle competenze e dei mezzi necessari per la realizzazione dei programmi attinenti le attività soprarichiamate;

CONSIDERATO

-che l'interazione culturale e operativa tra la Soprintendenza, l'Istituto e le amministrazioni comunali competenti per territorio, che saranno all'uopo opportunamente coinvolte per sostenere l'attività di ricerca, potrà comportare importanti e reciproci vantaggi nello sviluppo della ricerca scientifica, anche attraverso la sperimentazione di apparecchiature e metodologie di indagine e quindi della conoscenza, della valorizzazione e della promozione del patrimonio archeologico del comprensorio;

-che la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei siti in cui si svolgerà la ricerca potranno potenziare l'offerta culturale dell'intero comprensorio con una positiva ricaduta connessa ad un incremento dei flussi turistici verso lo stesso;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1. - Con il presente Protocollo le parti si impegnano a collaborare, individuando d'intesa i singoli obiettivi, per la realizzazione di un programma scientifico finalizzato allo svolgimento di ricerche e di attività per la conoscenza, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archeologico del comprensorio.

Art. 2. La Soprintendenza si impegna ad effettuare, mediante l'utilizzo di proprie risorse umane e strumentali, lo svolgimento di ricerche bibliografiche e di archivio (attraverso lo spoglio della documentazione scritta di età medievale e della prima età moderna e della bibliografia di carattere archeologico, storico-architettonico e storico-artistico; censimento delle notizie bibliografiche d'archivio relative a scavi e

ST ew

ricerche archeologiche nel sito prescelto, con particolare attenzione rivolta a fondi dell'Archivio Centrale dello Stato, degli Archivi di Stato di Roma e di Viterbo, della Soprintendenza e del Museo Autonomo di Villa Giulia; il reperimento e l'acquisizione della cartografia corrente e storica (dalle mappe settecentesche del territorio ai Catasti pontifici), delle iconografie e delle vedute, fino alle immagini fotografiche della fine del XIX e della prima metà del XX secolo). La Soprintendenza si impegna altresì a reperire e a fornire all'Istituto i rilievi grafici conservati agli atti nonché a svolgere limitati sondaggi di scavo oppure, ove possibile, indagini stratigrafiche più estese per verificare le risultanze dei rilievi topografici e delle indagini geofisiche.

Art. 3. L'Istituto si impegna ad effettuare, mediante l'utilizzo di proprie risorse umane e strumentali, l'acquisizione dati sul campo, consistente nell'esecuzione di prospezioni geofisiche multiparametriche, tecnologie che consentono di rilevare e localizzare, in modo non invasivo, la presenza di strutture sepolte, stratificazioni e cavità così da ottenere, attraverso l'elaborazione dei dati, la restituzione delle forme planimetriche o tridimensionali della realtà sepolta;

Art. 4. - Il coordinamento scientifico delle ricerche spetta alla Soprintendenza, che si impegna a supportare e promuovere la presente ricerca, ove possibile anche con specifici finanziamenti e attraverso manifestazioni espositive ed altre iniziative; a garantire l'accesso alle aree di intervento nonché alla relativa documentazione su cui esercita la propria giurisdizione; a garantire l'impiego di proprio personale e di mezzi propri; assicurare la copertura delle spese e degli oneri derivanti dal proprio personale che impegnerà per il perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo, sollevando fin da ora gli altri Enti interessati dal presente atto da qualsiasi onere e/o rivendicazione futura da parte del predetto personale;

ST CW

Art. 5. L'Istituto si impegna a condurre con proprio personale e propri mezzi le attività di ricerca

Art. 6. L'Istituto provvede alla copertura assicurativa del proprio personale impegnato nella realizzazione delle ricerche di cui al presente atto e garantisce in merito alla copertura assicurativa degli studenti eventualmente impegnati nella realizzazione delle stesse ricerche;

Art. 7. L'Istituto rinuncia formalmente al premio di rinvenimento ai sensi del D.L.vo 42/2004, artt. 92 e 93 e ss.mm.ii. qualora le risultanze della ricerca consentano il rinvenimento di contesti archeologici;

Art. 8. Nessun onere, ad eccezione delle spese per il proprio personale, potrà gravare sui fondi della Soprintendenza.

Art. 9. Nessun onere, ad eccezione delle spese per il proprio personale, potrà gravare sui fondi dell'Istituto.

Art. 10. Ciascuna delle parti prende a proprio carico i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni in esecuzione delle attività oggetto del presente atto.

Art. 11. Il personale della Soprintendenza vigilerà affinché nessuna responsabilità civile e/o penale per danni a terzi (persone, cose o animali) in conseguenza delle attività oggetto del presente atto potrà gravare sulla Soprintendenza.

Art. 12. Il personale dell'Istituto vigilerà affinché nessuna responsabilità civile e/o penale per danni a terzi (persone, cose o animali), in conseguenza delle attività oggetto del presente atto potrà gravare sull'Istituto.

Art. 13. L'Istituto si impegna ad inoltrare tempestivamente alla Soprintendenza la documentazione prodotta nel corso delle ricerche;

Art. 14. Nell'ambito della ricerca le parti si impegnano ad organizzare iniziative di divulgazione a livello locale e inoltre, ove possibile, anche verso un più vasto

ST 9W

pubblico, al fine di diffondere i risultati della ricerca;

RESPONSABILI DELL'OPERAZIONE

Le parti concordano che responsabili del presente Protocollo saranno:

la dott.ssa Alfonsina Russo, Soprintendente - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

- il prof. Carlo Doglioni, Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

- il dott. Marco Marchetti, responsabile scientifico per l'Istituto;

- la dott. Maria Letizia Arancio, responsabile scientifico per la Soprintendenza;

con i seguenti compiti: assicurare la continuità delle linee metodologiche e attuative delle ricerche condotte; predisporre di concerto le relazioni sull'andamento delle attività; valutare la realizzazione e la localizzazione ottimale delle nuove esperienze; concertare idonee forme di intervento volte allo studio e alla pubblicazione dei rinvenimenti; promuovere e coordinare le iniziative finalizzate alla divulgazione.

MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività saranno svolte da personale degli enti interessati al presente Protocollo sul territorio, nei depositi e laboratori della Soprintendenza, nonché nei laboratori dell'Istituto.

Per esigenze specifiche o per un migliore sviluppo della ricerca, la Soprintendenza e l'Istituto potranno collegarsi separatamente con altri Istituti, Enti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali, purché tale collaborazione sia congiuntamente decisa.

DIRITTI DI PROPRIETA'

Le parti, previa reciproca informazione e secondo le modalità concordate di volta in volta dai responsabili scientifici, potranno utilizzare liberamente per i propri fini

istituzionali le relazioni e/o i risultati delle operazioni realizzate nell'ambito del presente Protocollo. Nelle pubblicazioni dovrà essere esplicitamente specificato che le ricerche sono state eseguite nell'ambito del presente Protocollo.

PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'edizione della documentazione acquisita nel quadro del presente Protocollo sarà pubblicata in una sede da individuarsi, concordata tra i responsabili scientifici. Alla pubblicazione dei risultati potranno contribuire tutti i partecipanti al gruppo di lavoro, secondo modalità da concordarsi tra i responsabili scientifici.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Entro il mese di dicembre di ogni anno i responsabili scientifici redigeranno il programma delle attività da svolgere nel corso dell'anno seguente con l'individuazione del settore oggetto delle indagini e/o dello studio.

EFFICACIA DEL PROTOCOLLO

Il presente atto ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo, previo accordo fra le parti.

Fatte salve le iniziative intraprese e gli accordi raggiunti, le parti hanno il diritto di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con preavviso di tre mesi dalla data di recesso, da comunicarsi con lettera raccomandata A.R.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo, nonché qualsiasi adeguamento dello stesso alle disposizioni legislative di carattere informativo e innovativo che dovessero sopravvivere durante la vigenza del presente atto sarà concordata dalle parti mediante un atto aggiuntivo.

Il presente atto, redatto in tre copie, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

ST EW

Dott.ssa Alfonsina Russo

Soprintendente

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per l'area metropolitana di Roma

la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Prof. Carlo Doglioni

Presidente

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Roma, li